Congedo parentale e bonus baby sitting lavoratori dipendenti privati

Congedo parentale e bonus baby sitting

L’art. 23 del Decreto prevede un congedo parentale speciale o un’indennità baby-sitting per i genitori lavoratori dipendenti a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito o disoccupato/non lavoratore.

L’art. 24 del Decreto incrementa il numero di giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa di cui all’art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di ulteriori complessive dodici giornate condizionandone, però, la fruizione nei mesi di marzo e aprile 2020.

1. 1
   A chi spetta

   Lavoratori dipendenti
   Il congedo spetta ai lavoratori dipendenti che abbiamo bisogni di cura familiare in conseguenza della sospensione dei servizi all’infanzia e delle attività didattiche di ogni ordine e grado.

   La fruizione del congedo spetta alternativamente ad entrambi i genitori per un totale complessivo di quindici giorni, a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di sostegno al reddito o disoccupato/non lavoratore.

   I genitori lavoratori dipendenti con figli di età compresa tra i 12 e i 16 anni potranno usufruire del diritto alla conservazione del posto di lavoro e contestuale divieto di licenziamento. Hanno diritto di astenersi dal lavoro per il periodo di sospensione dei servizi educativi e delle attività didattiche, escludendo però per il congedo la corresponsione di indennità e del riconoscimento di contribuzione figurativa.

   In alternativa i medesimi genitori beneficiari possono scegliere la corresponsione di un bonus baby-sitting, dell’importo di euro 600,00 da utilizzare per il servizio ricevuto dal 5 marzo 2020 per un periodo non superiore a 15 giorni.

2. 2
Condizioni

Il diritto alla fruizione del congedo parentale speciale per l'anno 2020 **decorre dal 5 marzo, per un periodo continuativo o frazionato non superiore a 15 giorni** per i genitori dipendenti che abbiano figli di età non superiore ai 12 anni o con figli con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 4 comma 1, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, iscritti a scuole di ogni ordine e grado o ospitati in centri diurni a carattere assistenziale.

Il Congedo prevede un'indennità pari al 50% della retribuzione, secondo quanto previsto dall'art. 23 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, ed è coperto da contribuzione figurativa. Qualora i genitori avessero già richiesto un periodo di congedo dal 5 marzo questo sarà convertito in congedo speciale.

Il bonus baby-sitting alternativo al congedo straordinario prevedere un importo massimo di 600 euro e viene erogato mediante il libretto famiglia di cui all'articolo 54-bis della legge 24 aprile 2017, n. 50

Per gli iscritti alla gestione separata è riconosciuta una indennità, per ciascuna giornata indennizzabile, pari al 50 per cento di 1/365 del reddito individuato secondo la base di calcolo utilizzata ai fini della determinazione dell'indennità di maternità.

3. 3
Come si richiede

Chi è già autorizzato ai congedi, può utilizzare i giorni aggiuntivi senza necessità di presentare una nuova domanda all'INPS.

Chi non è già autorizzato deve presentare la domanda all'INPS seguendo la procedura normale.

Per le categorie di lavoratori iscritti alla gestione separata INPS, la procedura per la domanda sarà disponibile entro fine di marzo. La richiesta potrà essere retroattiva.

Per richiedere il bonus baby sitter da 600 euro la procedura sarà disponibile entro la prima settimana di aprile.

Limiti di spesa
Il limite di spesa complessivo è di 1.261,1 milioni di euro annui per l'anno 2020.

.

Dove trovi questo servizio